

Chiunque tu sia, GRAZIE
(Lettera a tutti i donatori di sangue)

Chiunque tu sia, GRAZIE. Qualunque sia il tuo colore, GRAZIE. A qualunque sesso tu appartenga, GRAZIE.

Sì, GRAZIE a tutti coloro che donano il loro sangue e che, silenziosamente, salvano la vita di tante persone.

La donazione è un gesto bellissimo che nella sua meraviglia, può diventare un “sussurro di speranza”, “un germoglio prezioso”, come direbbe un caro amico che ha condiviso con me queste riflessioni. Ed è proprio quello che è accaduto qualche giorno fa alla mia mamma: una persona di una certa età che, in un secondo, ha visto cambiare bruscamente la sua vita a causa di una banale, ma rovinosa caduta.

Si trovava a casa. Un filo, di cui non si era accorta, la fa cadere e lì inizia il suo dramma. L'ambulanza la porta in ospedale, sola, siamo in tempo di covid. Sola affronta 8 ore di Pronto Soccorso, senza poter fare nulla se non soffrire. Poi, dopo tanto aspettare, con la sola compagnia dei suoi pensieri, di cui posso solo immaginare, viene presa in considerazione. Gli accertamenti di rito e l'ardua sentenza. Brutta frattura della testa dell'omero. Si rende necessario un intervento chirurgico tempestivo con impianto di una protesi. Le cade il mondo addosso e solo grazie al suo telefonino può avvertire i suoi cari. Si sottopone all'intervento, perde molto sangue e per salvarla le vengono trasfuse due sacche e qualche giorno dopo, una terza. In pochi giorni vede di tutto. Il suo cuore prova ogni sentimento possibile, ma in tutta questa bruttura sperimenta una sensazione mai provata: la profonda riconoscenza verso colui o colei che, senza un'identità precisa, le ha salvato la vita.

Sì, perché tu non sai di chi fosse il sangue che ti ha permesso di continuare a vivere, di non morire, ma ci pensi, intensamente. E così, nel tuo cuore, continui a ringraziare lo/la sconosciuto/a e preghi per lui/lei. Malgrado si parli spesso dell'importanza della donazione del sangue, solo quando vivi in prima persona questa esperienza ti rendi conto del valore immenso di questo gesto: gratuito e disinteressato. Un gesto che salva la vita. Una vita che entra in un'altra vita, che può dirsi tale solo grazie a quel gesto d'amore.

Non ho potuto vedere mia mamma. Non me lo permettono. Ma ho potuto parlare con lei di questo ed è stata una sensazione bellissima che lei mi ha trasferito e che io ho sentito quasi come se l'avessi vissuta anch'io.

Per questa ragione ho deciso di scrivere questa lettera anche a nome della mia mamma. Per dire a tutte le persone meravigliose che donano il loro sangue: GRAZIE.

Entrambe ricorderemo nelle nostre preghiere quel o quei donatori che l'hanno salvata e tutti quelli che, come loro, permettono ogni giorno di salvare tante vite.

Mariella e Antonella